

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1  
la linea.  
— Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.  
**PAGAMENTI ANTICIPATI.**  
— Si accettano corrispondenze purché firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
— Le lettere non affrancate si respingono.  
— Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Carta Circolata della Posta)

## GIORNALE SETTIMANALE

**ORARIO DELLA FERROVIA (\*) DIRETTO senza fermate lungo la linea.**

**PARTENZE:** p. *Alessandria* 6 - 7<sup>h</sup> - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 — *Savona* 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16 - 20,15 — *Genova* 5,30 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — *Oradea* 21,30  
**ARRIVI:** da *Alessandria* 7,54 - 9,41 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — *Asti* 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — *Genova* 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 22,45 — *Oradea* 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Rotaria Distrettuale nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Nostro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

### Assemblea della Società delle Terme

#### RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il giorno 19 corrente, nei locali della Società Operaia, alle ore 15, ebbe luogo l'Assemblea Generale degli Azionisti della Società delle Terme.

Erano rappresentate 2167 Azioni delle tremila sottoscritte.

L'on. Maggiorino Ferraris, Presidente della Società, constatata la legalità dell'Assemblea, dichiarava aperta la seduta e leggeva la seguente relazione:

*Signori Azionisti,*

**Il progresso degli incassi.**

Il 2° esercizio 1911-1912, intorno al quale dobbiamo oggi deliberare, si è chiuso in buone condizioni, superando anche le migliori previsioni.

I conti e gli specchi che testè vi abbiamo distribuiti meglio di ogni illustrazione, attestano il prospero andamento ed il progresso non soltanto della nostra Società, ma più ancora dell'Azienda termale che è tanta parte del patrimonio e delle fortune cittadine.

Come ebbi l'onore di esporvi nello scorso anno, il 1° esercizio 1910-1911 diede un incasso lordo di L. 322.654,70 così distinte:

Albergo	L. 176.395,70
Cura	• 144.414,—
Diverse	• 1.845,—
<b>Totale</b>	<b>L. 322.654,70</b>

L'esercizio attuale presenta un incasso lordo di L. 371.626,80 così distinte:

Albergo	L. 218.956,50
Cura	• 149.675,30
Diverse	• 2.995,—
<b>Totale</b>	<b>L. 371.626,80</b>

Confrontando l'incasso totale del 1912 in L. 371.626,80 con quello dell'anno precedente in L. 322.654,70 troviamo in un solo anno un aumento di L. 48.972,10.

Come ben ricorderete, nelle previsioni poste a base della costituzione della nostra Società, speravamo un incremento massimo del 4 al 5 per cento sopra di un prodotto iniziale di L. 300.000.

Invece del 4-5 per cento, l'aumento degli incassi lordi fu del 7 per cento nel 1911 e del 16 per cento nel 1912, ossia il triplo delle previsioni.

E' bene osservare che se l'aumento della tassa medica di ammissione influì sullo sviluppo comparativo dell'anno 1911, non ebbe invece influenza sul confronto fra il 1912 ed il 1911.

L'aumento degli incassi è la miglior prova del progresso di una stazione balnearia. L'aumento dell'anno 1912 è così notevole che dobbiamo considerarlo quasi eccezionale, perchè è improbabile lo sperare che una qualsiasi azienda di commercio possa costantemente svilupparsi in ragione del 16 per cento all'anno, cosicchè raddoppierebbe in meno di sette anni.

Siamo tuttavia lieti di annunciarvi, che il 1913 è cominciato bene ed in aumento sul 1912. Benchè sia troppo presto per

fare previsioni, se l'annata sarà normale soprattutto per le condizioni della pubblica salute, noi possiamo alla nostra volta riprometterci una buona gestione anche per il 1913. Oramai la nostra Società ha fatto il suo periodo di prova ed ha davanti a sé un avvenire tranquillo e sicuro.

Ponendo il 1912 sempre in confronto col 1911 l'aumento si è verificato in eque proporzioni, nel ramo alberghi, come in quello della cura.

Nel ramo alberghi gli arrivi salirono da 1034 nel 1911 a 1411 nel 1912 con un aumento di 377 persone in più, che presero alloggio nei nostri alberghi: le giornate di presenza da 13.920 salirono a 16.142 con un aumento di 2.222 giornate.

Nel ramo cura le ammissioni che furono di 3031 nel 1911, salirono nel 1912 a 3225, con un aumento di 194 ammissioni. I 3225 balneanti così si ripartirono:

	Nuove Terme	Vecchie Terme	Totale
Interni	213	444	657
Esterni	746	1822	2568
	959	2266	3225

Constatiamo con piacere la proporzione notevole dei balneanti esterni sia alle Vecchie come alle Nuove Terme, essendo nostro intendimento di lavorare in piena armonia con gli esercenti locali, sia della Città, sia d'oltre Bormida.

Crediamo pure bene di accennare alle concessioni speciali con esenzione dalla tassa medica e colla riduzione del 50 0/0 nel prezzo delle operazioni, che abbiamo estese ai cittadini acquesi ed in parte anche al Circondario, limitatamente ai camerini ed ai mezzi di cui disponiamo.

**Gli Alberghi e i nuovi lavori.**

Il Conto Profitti e Perdite che vi presentiamo vi dà un'idea chiara delle entrate e delle spese dell'anno e degli utili netti a vostra disposizione.

Coll'incasso totale dell'anno in Lire 371.626,80, dobbiamo anzitutto dedurre la percentuale liquidata all'esercente degli Alberghi sig. Cav. Boriani in L. 149.553. Come vi è noto egli ci corrisponde il 25 0/0 degli incassi degli alberghi.

Nel programma di costituzione della nostra Società, circa tre anni or sono, abbiamo espresso il nostro fermo proposito di affidare l'esercizio degli alberghi ad un esercente di indubbia capacità.

E così abbiamo fatto, senza dipartire di un rigo dalla linea prefissa. Facciamo ciò che avevamo dichiarato prima di assumere l'esercizio delle Terme: nulla di più, nulla di meno. Ma chiamando l'egregio Cav. Boriani a cooperare con noi al buon andamento delle Terme, sapevamo che egli vi avrebbe portata non soltanto tutta la sua sperimentata abilità, ma più ancora il suo affetto ed il suo cuore di Acquese. E di ciò vivamente lo ringraziamo.

La rimanente somma dei nostri incassi, in L. 211.290 è stata spesa nel modo indicato dal Conto Profitti e Perdite che

vi presentiamo. Vi preghiamo soltanto di notare che in questi due anni, abbiamo puntualmente e regolarmente corrisposto al Comune un fitto di L. 106.100 all'anno, mentre l'antico impresario delle Terme non pagava che L. 76.100 all'anno: cosicchè in questi due anni, il Comune ha già avuto dalla Società un maggiore beneficio netto di L. 60.000.

Oltre ciò abbiamo pagato quest'anno al Comune circa L. 3700 per tasse, acqua, ecc., cosicchè sono quasi 110.000 lire all'anno, che versiamo direttamente nelle Casse municipali.

Ad ogni modo noi abbiamo sempre dichiarato e continuiamo fermamente a dichiarare, che saremmo i primi a rallegrarci qualora riuscisse al Comune di fare con altri stipulazioni più favorevoli delle nostre, per quanto riguarda l'esercizio delle Terme ed il loro sviluppo avvenire. E per quanto può spettare a noi, daremmo di buon grado a siffatte nuove combinazioni tutto il nostro più volentoso appoggio, avvertendo però che spetta al Comune e non a noi di stipulare e approvare le nuove combinazioni.

Nei rapporti con il Comune, giova altresì accennare, che in base all'art. 13 del Capitolato, le opere di riparazione, di miglioramento e di ampliamento delle Terme, ora in corso, devono essere fatte ed eseguite dal Comune. Il Comune deve pure somministrare i fondi occorrenti, restando a carico della Società gli interessi e l'ammortamento, cosicchè il costo delle opere è tutto a carico della Società e non rappresenta nessun onere per i cittadini.

Finora il Comune non è stato in grado di somministrare i fondi e di eseguire le opere. Mentre, come si è detto, è il Comune che doveva dare i fondi occorrenti, è avvenuto fin qui il contrario. E' la Società che per puro spirito di patriottismo e per affrettare il desiderato miglioramento delle nostre Terme, ha anticipato al Comune oltre L. 190.000, di cui attende il rimborso. E fu grazie a questa nostra anticipazione che si poterono iniziare i lavori alle Vecchie Terme e soprattutto ripulire le Nuove Terme, che ne avevano urgente ed assoluto bisogno e che ora si presentano assai bene.

Dopo le nostre vive e continue sollecitazioni abbiamo appreso con piacere la recente deliberazione del Consiglio Comunale, di condurre a termine i lavori e di provvedere ai pagamenti dovuti alla nostra Società ed a terzi, e siamo sicuri di renderci interpreti del pensiero unanime della cittadinanza, manifestando la necessità, che per ragioni evidenti di interesse e di decoro, il Comune conduca a compimento per il 1° giugno p. v. almeno i lavori di sistemazione esterna delle Vecchie Terme.

**Ammortamenti ed utili.**

I proventi dell'annata ci hanno consentito di provvedere nella misura consuetudinaria agli ammortamenti, che non soltanto costituiscono un vero atto di prudenza, ma che devono conservare nella sua integrità il patrimonio sociale.

Siamo lieti di aver potuto in solo due anni ammortizzare tutte le spese di im-

pianto di circa L. 27.259, anche grazie ad un rimborso di parte delle imposte ingiustamente riscosse dallo Stato a carico della Società in L. 9.079; cosicchè gli ammortamenti nei due esercizi ammontano a circa L. 18.178,25. Così pure abbiamo continuato anche in quest'anno gli ammortamenti del mobiglio, che speriamo di poter fare anche in misura maggiore nei prossimi esercizi.

Depurati dalle spese e dagli ammortamenti, i proventi dell'anno lasciano un utile netto di L. 10.563,32, che vi proponiamo di così ripartire:

Lire 3 di dividendo per azione, in misura del 6 0/0 del capitale versato, avvertendo che la ragione media del sei per cento è la massima che per ora ci è consentita dal contratto con il Comune.

La restante somma di lire 1563,32 la mandiamo alla riserva, che così salirà a L. 3000.

Avendo ora interamente ammortizzate le spese d'impianto della nostra azienda sociale che, come abbiamo detto sale a lire 27.259, potremo negli anni venturi rafforzare gli ammortamenti del mobiglio e la riserva.

Prima di porre fine a queste brevi note, mi sia concesso mandare anche a nome vostro un riverente ed affettuoso ricordo alla memoria del nostro compianto Vice-Presidente onorario, il dott. cav. Ezechia Ottolenghi. Ci siamo sentiti riconoscenti ed orgogliosi ch'egli abbia voluto associare il suo nome alla nostra azienda, perchè fu uno dei primi ad avere, anni addietro, la visione chiara dell'avvenire a cui le nostre Terme dovevano aspirare e della via migliore per raggiungerlo.

E ci sia consentito di aggiungere un mesto pensiero alla memoria cara dell'ing. cav. Paolo Sgorlo, che sempre portò tanto interesse al problema delle Terme e che al suo assetto diede così largo contributo di ingegno e di volontà.

Uomo di idee chiare e precise, Egli seppe sempre accoppiare la tenacità dei propositi e la fermezza di carattere a quella esemplare serenità di giudizi, che anima il pensiero e l'azione degli uomini che sanno elevarsi al disopra delle passioni partigiane e personali per guardare i veri e duraturi interessi della vita cittadina.

Approvato il bilancio, si passa alla votazione e risultano eletti:

**Consiglieri:** Bottero Avv. Cav. Vittorio - Toselli Avv. Cav. Francesco - Cornaglia Annibale.

**Sindaci:** Caligaris Ceom. Riccardo - Depetris Geom. Francesco - Marengo Avv. Cav. Giuseppe.

**Sindaci supplenti:** Crudo Enrico - Savio Giorgio.

*Ai signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non manderanno l'importo del nuovo abbonamento.*